

**PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA LINEA TORINO LIONE**  
CORRIDOIO DI RIFERIMENTO "C" – Limite tratta Internazionale – Settimo Torinese



**RELAZIONE TECNICA**  
PER LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE  
CON GLI ELEMENTI TERRITORIALI, INFRASTRUTTURALI,  
AMBIENTALI E ANTROPICI DEL COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

SETTORE POLITICHE DEL TERRITORIO  
UFFICIO ED. PRIVATA E URBANISTICA

Capo Sezione Tecnico  
Ing. Fabio Ronco

SETTORE OPERE PUBBLICHE

Dirigente  
Ing. Giacomo Oitana

Maggio 2011

## INTRODUZIONE

In data 25/03/2011 il Comune di Rivalta di Torino ha ricevuto copia informatica del progetto preliminare relativo alla Cintura di Torino e Connessioni alla linea Torino-Lione della NLTL al fine di effettuare le verifiche di cui al comma 2 dell'art. 170 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e segnalare alla società ITALFERR eventuali interferenze non rilevate.

La presente relazione tecnica rappresenta una prima analisi effettuata sulla base del confronto del progetto preliminare NLTL con la strumentazione urbanistica, con le edificazioni e le infrastrutture esistenti o in progetto, con i vincoli ambientali, paesaggistici e artistici insistenti sul territorio comunale.

Tale confronto è stato realizzato sovrapponendo alla cartografia del Piano Regolatore Comunale - redatta su base catastale - le planimetrie fornite da Italferr che hanno invece utilizzato la cartografia tecnica (regionale/provinciale).

Si allega al presente studio la planimetria: **“Sovrapposizione del progetto preliminare nuova linea Torino – Lione con le zone normative di P.R.G.C.” – nord Sangone – scala 1:5.000**

## INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO E FASCE DI RISPETTO

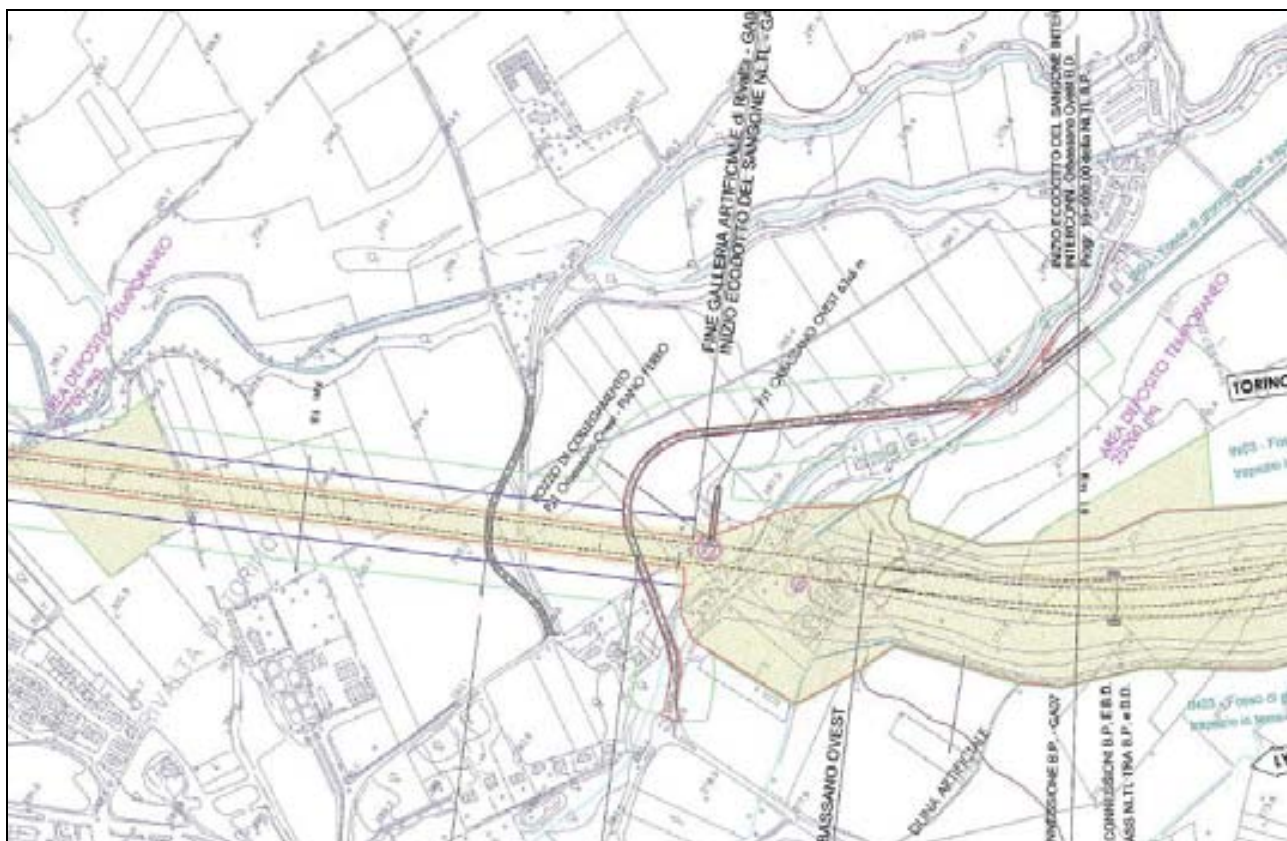


Il tratto della Nuova Linea Torino Lione in oggetto, si attesta all'estremità sud dell'asta di manovra dello scalo ferroviario di Orbassano e percorre un tratto curvilineo in galleria artificiale a nord del torrente Sangone (ecodotto del Sangone), per poi divenire rettilinea in corrispondenza dell'attraversamento della via San Luigi, oltre la quale il percorso entra in una galleria artificiale che costeggia a est il concentrico di Rivalta.

Il tracciato della linea non risulta coincidente rispetto alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e riportate sulla cartografia del progetto definitivo di II Variante al PRGC approvato e trasmesso in Regione Piemonte.

Lungo il percorso della linea ferroviaria vengono individuate le seguenti fasce di vincolo:

- vincolo pre-ordinato all'esproprio (linea rossa) che interessa gli immobili su cui è localizzata l'opera
- fascia di rispetto (linea blu) con una ampiezza pari a 30 m dal limite di occupazione della più vicina rotaia nella quale è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie
- fascia di vincolo urbanistico (linea verde) che implica per l'ente locale l'adozione di misure di salvaguardia



*Progetto preliminare NLTL - planimetria aree impegnate e fasce di rispetto (stralcio)*

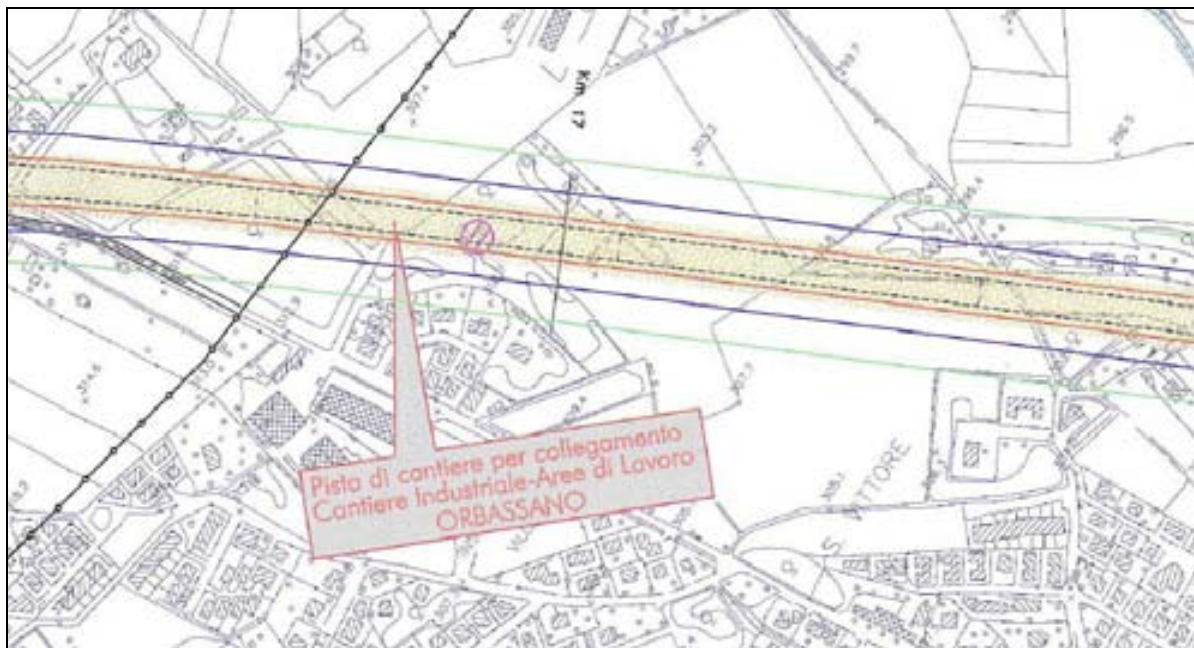
Nella porzione di area inclusa nella **fascia di rispetto** sarà vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie (art. 49 D.P.R. 753/80)

Relativamente alla fascia di **vincolo urbanistico**, questa implica, per l'ente locale, di non poter rilasciare, in assenza dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte del soggetto aggiudicatore, permessi di costruire né altri titoli abilitativi (c.7 art. 165 D.Lgs. 163/06). Risulta importante chiarire se tale vincolo risulterà attivo anche al termine della realizzazione dell'opera, in fase di esercizio, nonché l'esatto iter per la richiesta e il rilascio di tale attestazione.

## EDIFICAZIONI ESISTENTI E PREVISTE

Dalla sovrapposizione delle tre fasce di vincolo previste dal progetto preliminare (vincolo pre-ordinato all'esproprio, fascia di rispetto, vincolo urbanistico) emergono le seguenti considerazioni.

All'interno della fascia di VINCOLO PRE-ORDINATO ALL'ESPROPRIO il progetto preliminare individua i seguenti fabbricati, che saranno oggetto di demolizione:



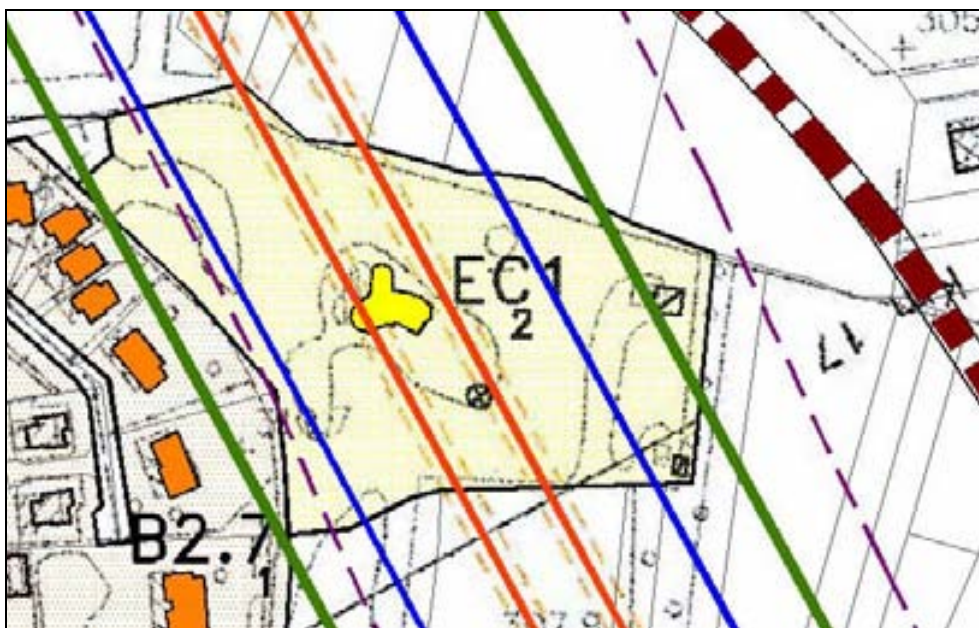
*Progetto preliminare NTLT - planimetria aree impegnate e fasce di rispetto (stralcio)*



*Progetto preliminare NTLT - planimetria aree impegnate e fasce di rispetto (stralcio)*

Oltre a tali fabbricati (compresi nelle zone di piano EC1 pedice 2 e EC1 pedice 9 e FS5), risultano ricompresi nella fascia di vincolo pre-ordinato all'esproprio anche un fabbricato collocato in prossimità della cappella di San Vittore (zona EC1 pedice 5) e il distributore carburante collocato lungo la SP 175 del Dojrone.

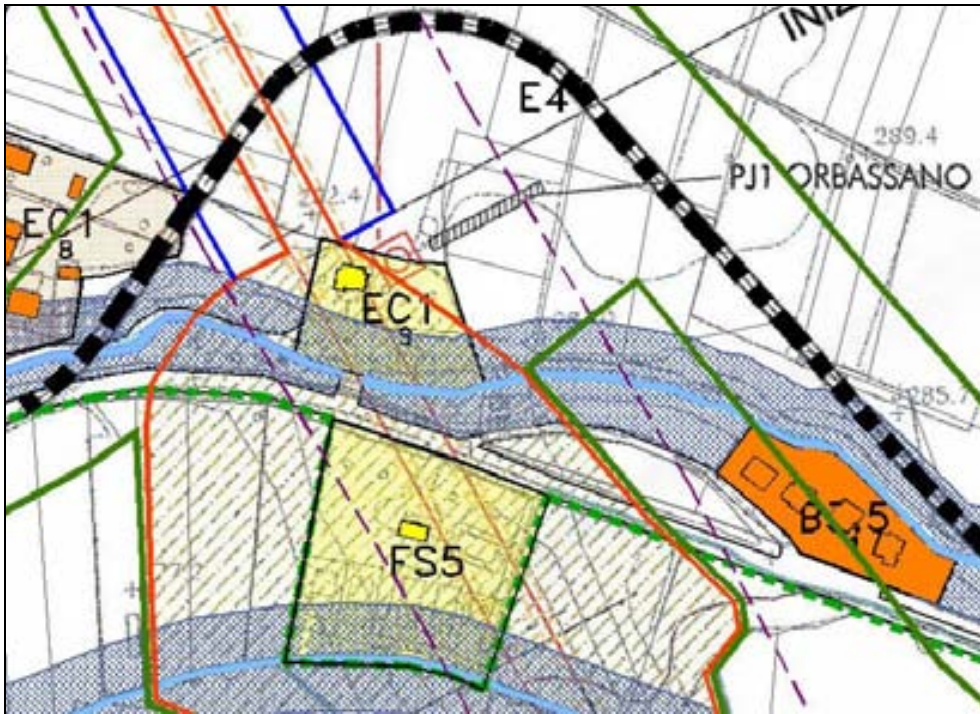
Si specifica che le zone denominate EC1 dalla pianificazione urbanistica comunale individuano fabbricati residenziali in ambito agricolo e nel caso particolare sono interessate realtà di particolare pregio, con valenze paesaggistiche e ambientali.



*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*



*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*



*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*



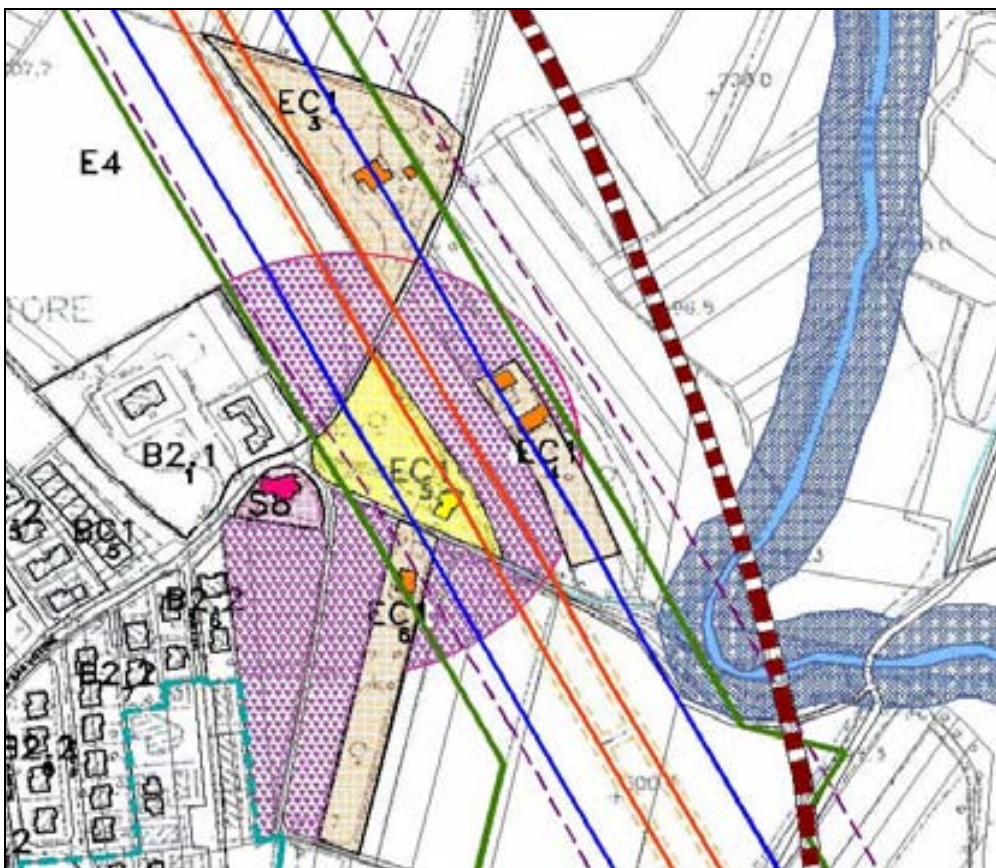
*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

Relativamente alle FASCE DI RISPETTO e di VINCOLO URBANISTICO la sovrapposizione del progetto preliminare con il P.R.G. C. ha messo in evidenza le seguenti interferenze con fabbricati residenziali esistenti e relative aree di pertinenza:

zona B2.7, zona EC1 pedice 3, zona EC1 pedice 4, zona EC1 pedice 6, zona EC1 pedice 8 e zona B3.5).



*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*



*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*



*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*




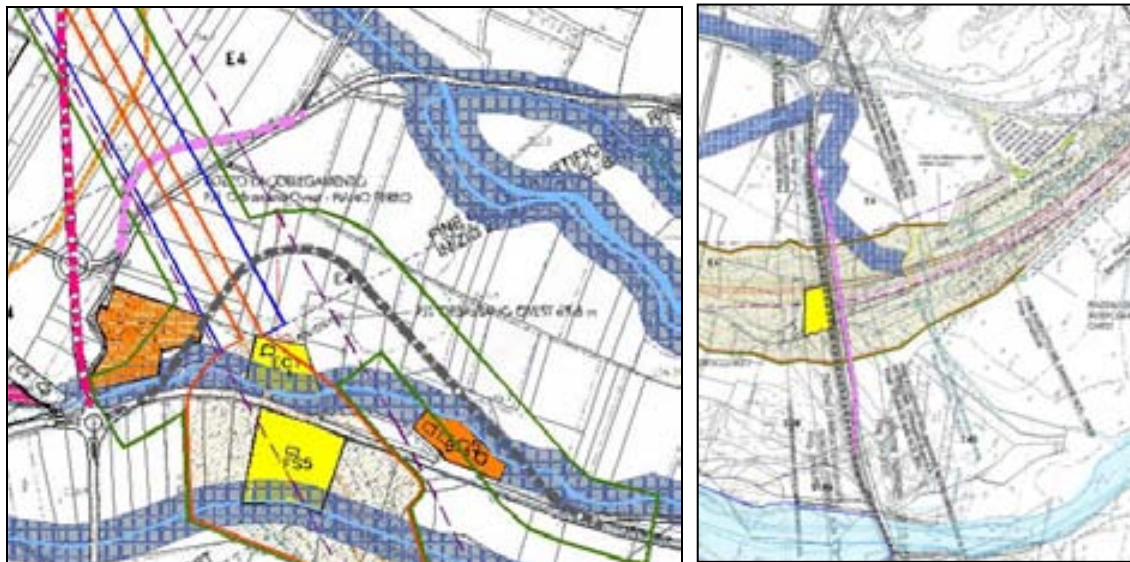
*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

Si ribadisce l'importanza di un chiarimento in merito al permanere del vincolo urbanistico anche al termine della realizzazione dell'opera, soprattutto considerando che coinvolge edificazioni esistenti per le quali la normativa tecnica del piano regolatore consente interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica e di completamento edilizio.




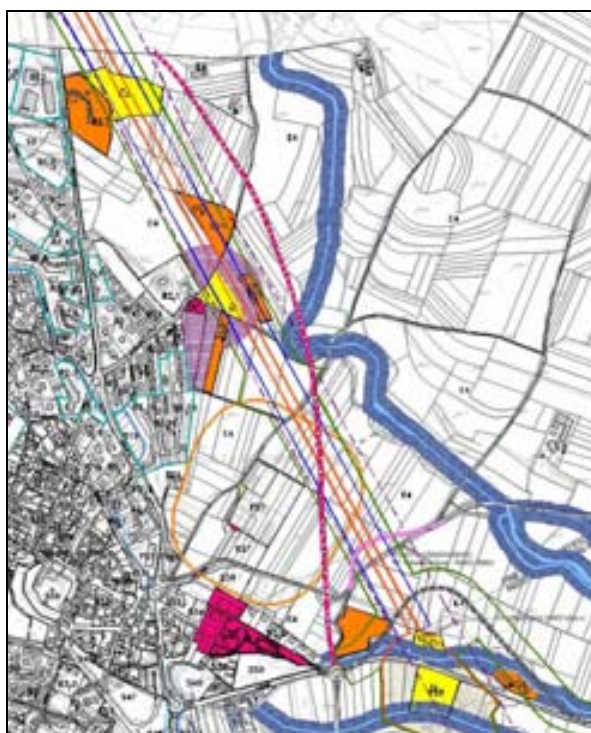
## INFRASTRUTTURE VIARIE

Il progetto preliminare della NLTL prevede la realizzazione di deviazioni permanenti mediante sovrappasso dell'ecodotto (SP174 via San Luigi, SP175 del Dojrone) e provvisorie (SP175 via Grugliasco, SP175 del Dojrone) alla viabilità comunale, rappresentate negli stralci planimetrici che seguono: 



*Sovrapposizione progetto preliminare NLTL  
con le zone normative di PRGC – stralci planimetrici*

Si mette in evidenza che non è stata rilevata, nell'ambito del progetto preliminare NLTL, la previsione di completamento della circonvallazione est del concentrico prevista dal PTCP e recepita dalla strumentazione urbanistica comunale, rappresentata nella planimetria che segue. 



*Sovrapposizione progetto preliminare NLTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

Considerato quindi che il tracciato della linea ferroviaria in parte segue il percorso della circonvallazione est del concentrico sopracitata si chiede che il progetto dell'opera ferroviaria preveda anche la realizzazione della circonvallazione stradale e che sia coincidente con il sedime medesimo, per il tratto che va dalla via san Luigi al confine nord con il comune di Rivoli con gli opportuni raccordi stradali esistenti.

Inoltre, in considerazione di quanto su esposto e dei già gravosi flussi di traffico presenti sulla SP174, si ritiene opportuno che la modifica del tracciato della SP174 sia realizzato con sottopasso così come previsto per la SP175 del Dojrone, in quanto il sovrappasso presenta pendenze non trascurabili che potrebbero causare disagi o pericoli nel periodo invernale, invade zone agricole di pregio e attraversa in due tratti la bealera di Orbassano, risultando pertanto anche più oneroso.


Oltre a ciò si sottolinea che la duna artificiale, sulla quale non vengono previsti attraversamenti viari, compromette la possibilità di accesso all'attività Cave Sangone e all'area del club di aeromodellismo Il Fontanone, nonché ai fondi agricoli da essa attraversati.

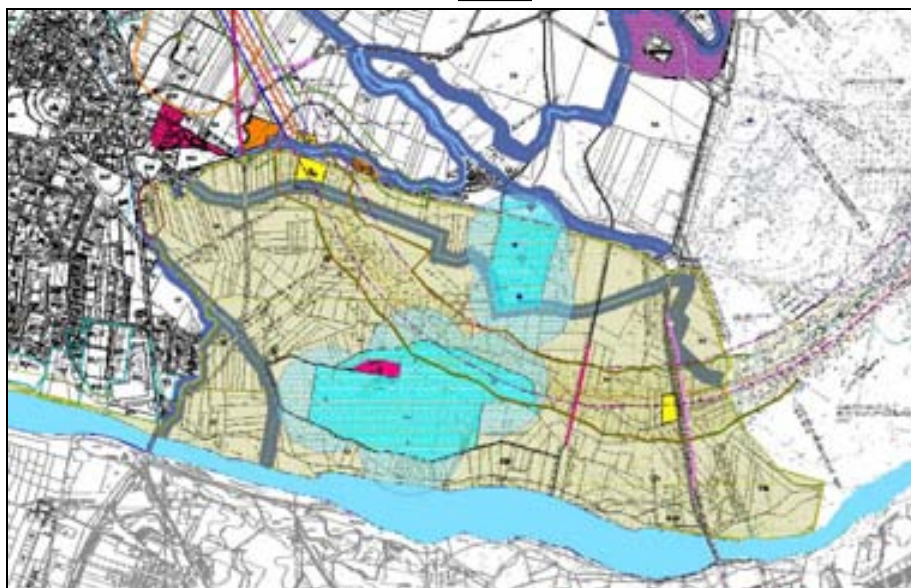
Relativamente alle piste ciclabili esistenti e in progetto, si rileva quanto segue:

- Il progetto preliminare non considera la previsione della II Variante Generale al PRGC di un percorso ciclabile lungo la via San Luigi (SP174). Si ritiene opportuno prevederne la realizzazione contestualmente alla modifica del tracciato della SP174.
- Sulla cartografia inerente le deviazioni provvisoria e permanente sulla SP175 del Dojrone non risulta rappresentata la pista ciclabile esistente, che deve essere mantenuta anche in fase di realizzazione del cantiere.

## ASPETTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

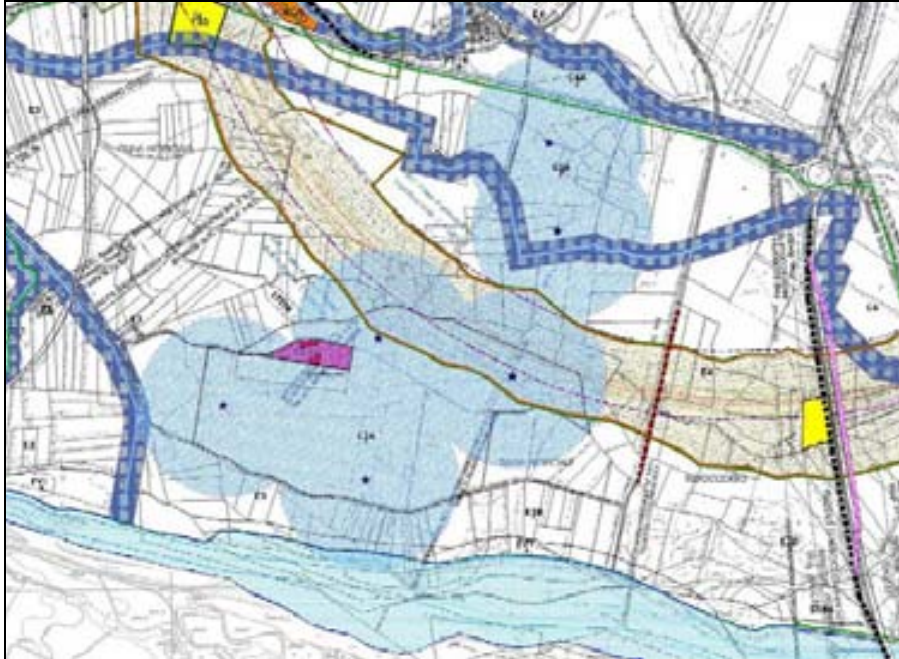
Il percorso NLTL relativamente al territorio del comune di Rivalta di Torino coinvolge ambiti assoggettati ai seguenti vincoli ambientali:

- ambito interessato dal Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po (**Parco Torrente Sangone**) che coinvolge la porzione di territorio agricolo compresa tra il torrente Sangone e la SP 174 (via San Luigi) 

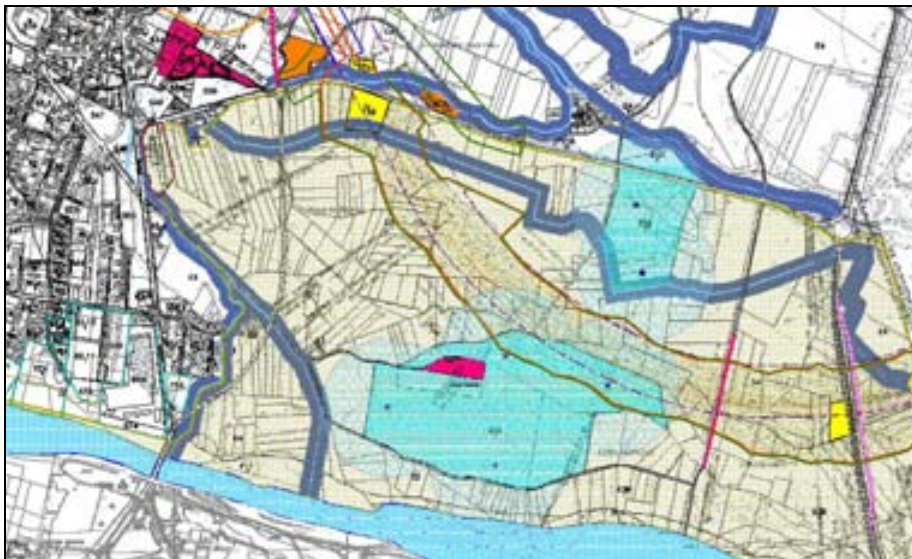


*Sovrapposizione progetto preliminare NLTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

- **fascia di rispetto delle opere di presa acqua potabile** (D.LGS. 152/99 e s.m.i., L.R. n. 61/2000, D.P.R. 11/12/2006 n. 15/R): nella zona di rispetto ristretta (e, in mancanza di studi idrogeologici di dettaglio, nella zona di rispetto allargata di 200m) sono comunque vietate la realizzazione di opere viarie e ferroviarie. I punti di captazione sono inclusi nelle aree dell'Acquedotto municipale di Torino (zone E3A).




*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico  
Aree di rispetto pozzi captazione acqua ad uso potabile*

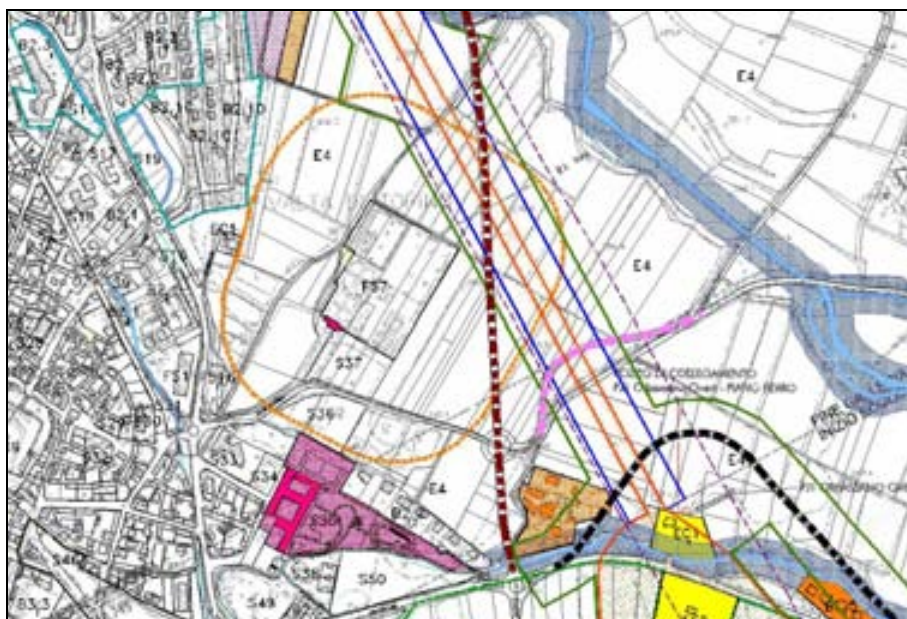


*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico  
Aree dell'Acquedotto Municipale di Torino*

- **fascia di rispetto cimiteriale:**

in detta fascia, indicata con il tratteggio arancione nello stralcio planimetrico che segue,  sono ammessi esclusivamente:

- lo svolgimento dell'attività agricola e la realizzazione degli interventi previsti per la Parte del territorio su cui la fascia stessa ricade, che non eccedono la manutenzione ordinaria, straordinaria, la ristrutturazione edilizia, senza aumento del volume, fatta salva la possibilità di incrementare il volume esistente per le sole residenze rurali nei limiti, modalità e per le finalità previste dal 12° comma dell'art. 27 della L.U.R.;
- la realizzazione di parcheggi, di verde pubblico, impianti e infrastrutture di aziende pubbliche o in concessione per il trasporto di energia, di fluidi, di informazioni

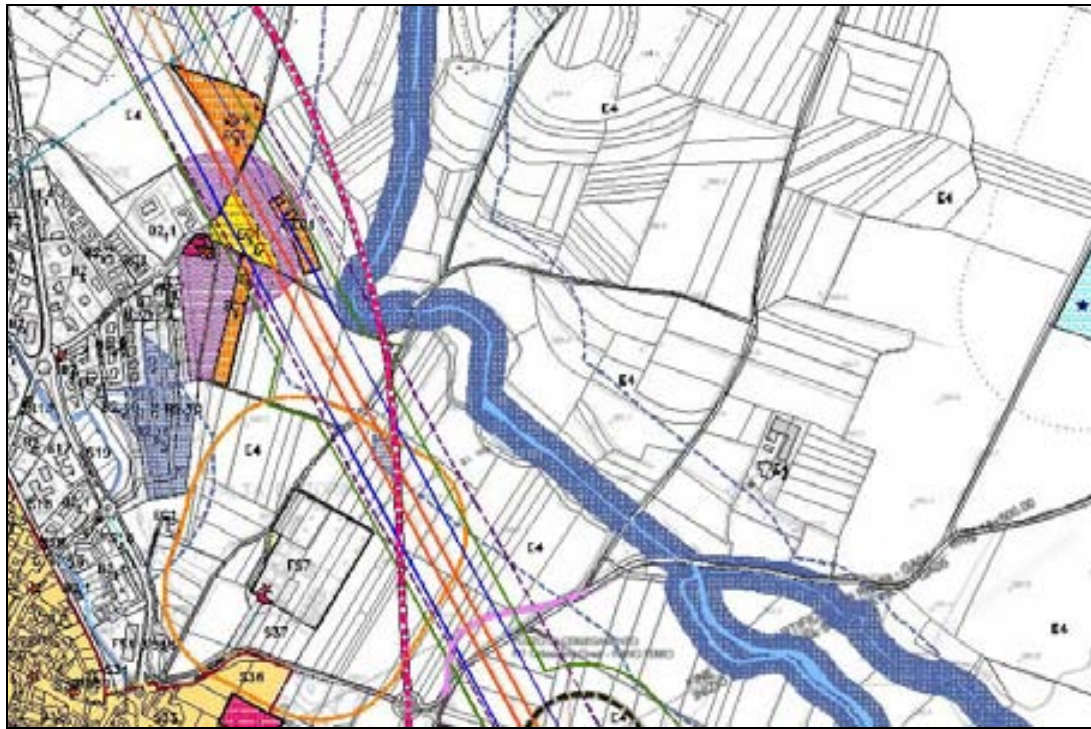


*Sovrapposizione progetto preliminare NLTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

- **corsi d'acqua e relative aree di rispetto:**

- aree a vincolo paesaggistico e corsi d'acqua 150m (D.Lgs. 42/2004)
- fascia posta lungo i rii minori 25m con caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche inidonee a nuovi insediamenti

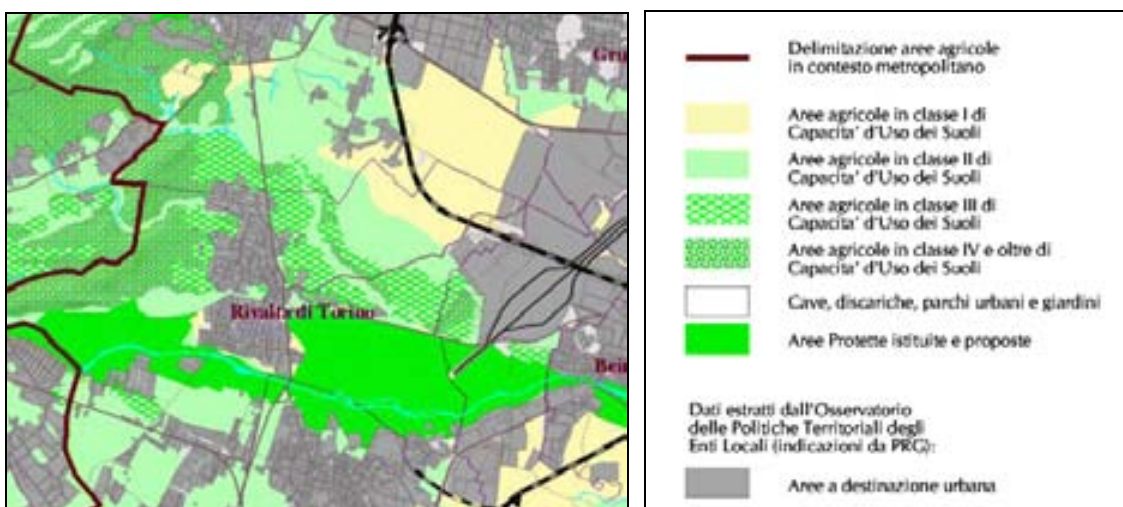
Oltre a tener conto dei vincoli derivanti da tali fasce, è necessario un approfondimento relativamente alla deviazione o all'intubamento dei corsi d'acqua attraversati dalla linea e alla futura manutenzione dei manufatti realizzati.




*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

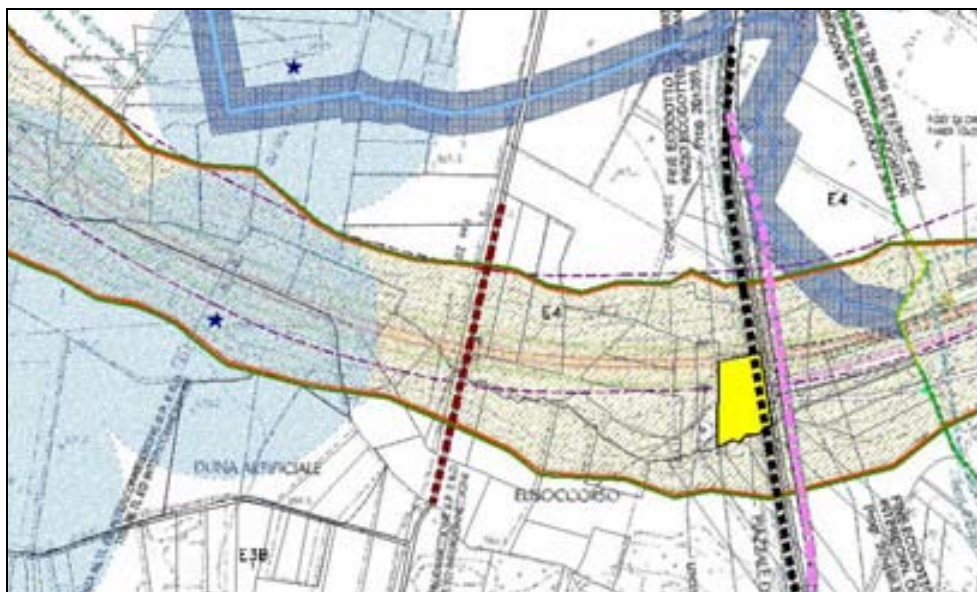
- **terreni agricoli:**

I terreni agricoli interessati dal percorso della nuova linea ferroviaria sono caratterizzati dalle classi **seconda** e terza di capacità di uso dei suoli; per i suoli di II classe la cartografia del PTCP vigente e le relative norme di attuazione individuano particolari tutele, in quanto sono terreni caratterizzati da buona e media fertilità



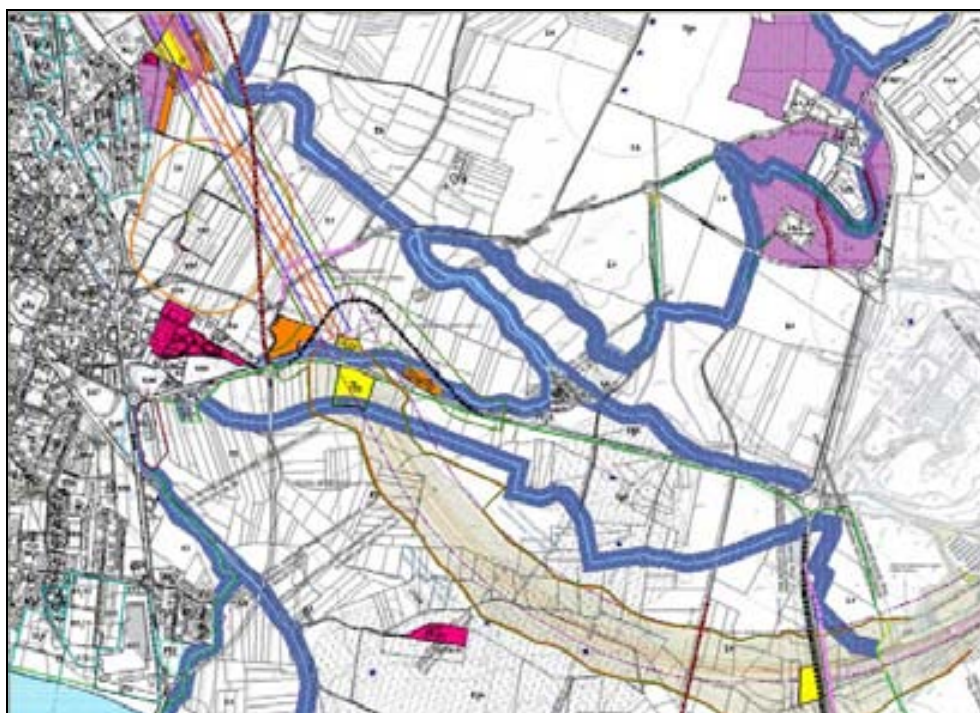
*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale  
carta della capacità di uso dei suoli - stralcio*

La fruizione del territorio agricolo viene compromessa in particolare dalla duna artificiale prevista a sud di via San Luigi (“ecodotto del Sangone”), e pertanto nella realizzazione della stessa dovranno essere adottate tutte le soluzioni per garantire l’accesso ai fondi interclusi dall’opera e il mantenimento dei fossi irrigui e in particolare il tracciato che collega l’insediamento del Dojrone con il percorso che costeggia il torrente Sangone. 



*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

Si rileva inoltre, in corrispondenza della duna dell’ecodotto del Sangone, il problema del mantenimento della continuità dei canali di irrigazione agricoli.



*Sovrapposizione progetto preliminare NTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

- **coni visivi paesaggistici:** la duna che ricopre la galleria artificiale (ecodotto del Sangone) interrompe le visuali prospettiche che dal territorio agricolo si aprono sul centro storico, dal quale svettano il campanile parrocchiale e la torre del Castello Orsini e sulla borgata del Dojrone, posta in un luogo panoramico sul terrazzamento naturale che si erge a nord della via San Luigi.

## BENI ARTISTICI E ARCHITETTONICI

Il progetto preliminare indica le seguenti presenze archeologiche in prossimità della linea ferroviaria:

- cappella di San Sebastiano e San Grato
- castello degli Orsini
- cappella di San Vittore
- cascina Romana

Tali presenze vengono individuate meramente come geotopi, senza alcuna descrizione delle specifiche valenze artistiche e architettoniche, ad eccezione del castello, per il quale viene riportata una sintetica narrazione dell'evoluzione storica.

Inoltre non sono stati rilevati, nell'ambito del concentrico del Comune di Rivalta di Torino, gli altri elementi architettonici individuati quali beni di interesse storico-artistico da tutelare ai sensi del D.Lgs. 42/04 (rappresentati nella planimetria allegata con i simboli ★ ☆), e principalmente:

- Complesso dell'ex Monastero e Mulino,
- Mura del Ricetto e varco di via dei Mille e via Allende
- Torre civica
- Torre del Rivellino (Via Bianca della Valle)
- Chiesa dei Santi Pietro e Andrea
- Chiesa di Santa Croce
- Ala di Piazza Bionda
- Ingresso del Cimitero

Particolare attenzione e approfondimento meritano le seguenti presenze architettoniche in quanto localizzate nelle immediate vicinanze della linea e in quanto caratterizzate da elementi di particolare pregio artistico e architettonico:

- Ingresso del Cimitero:



*Sovrapposizione progetto preliminare NLTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

- Complesso dell'ex-Monastero recentemente oggetto di ritrovamenti archeologici risalenti presumibilmente al XI secolo



*Sovrapposizione progetto preliminare NLTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

- Cappella di San Vittore: risalente all'XI secolo è stata oggetto di restauri che hanno riportato alla luce affreschi datati intorno al XV secolo. Si ritiene necessario approfondire le conseguenze delle vibrazioni causate dai vicini scavi per la nuova linea ferroviaria sull'equilibrio statico delle strutture della cappella che potrebbero risultare gravemente compromesse.

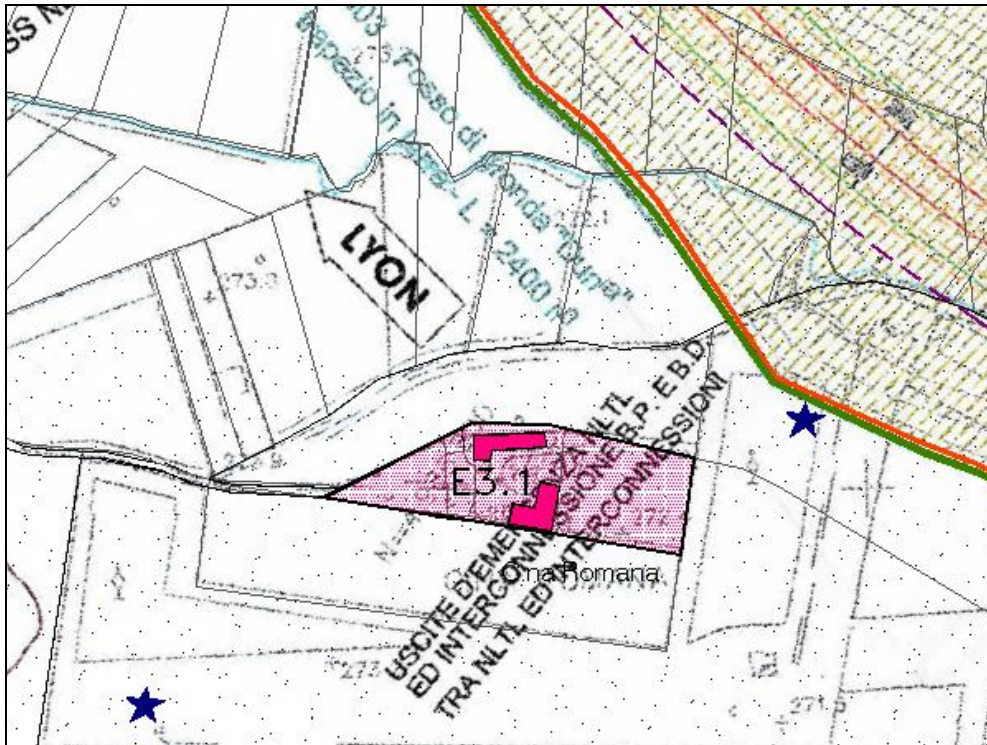


- Cascina Romana: è costituita da un impianto tipologico di casa rustica di pianura, a carattere storico e ambientale di particolare pregio. La vicinanza estrema alla duna interferisce notevolmente sull'intorno ambientale su cui la cascina esercita la propria valenza, oltre che precludere visibilità e luce.




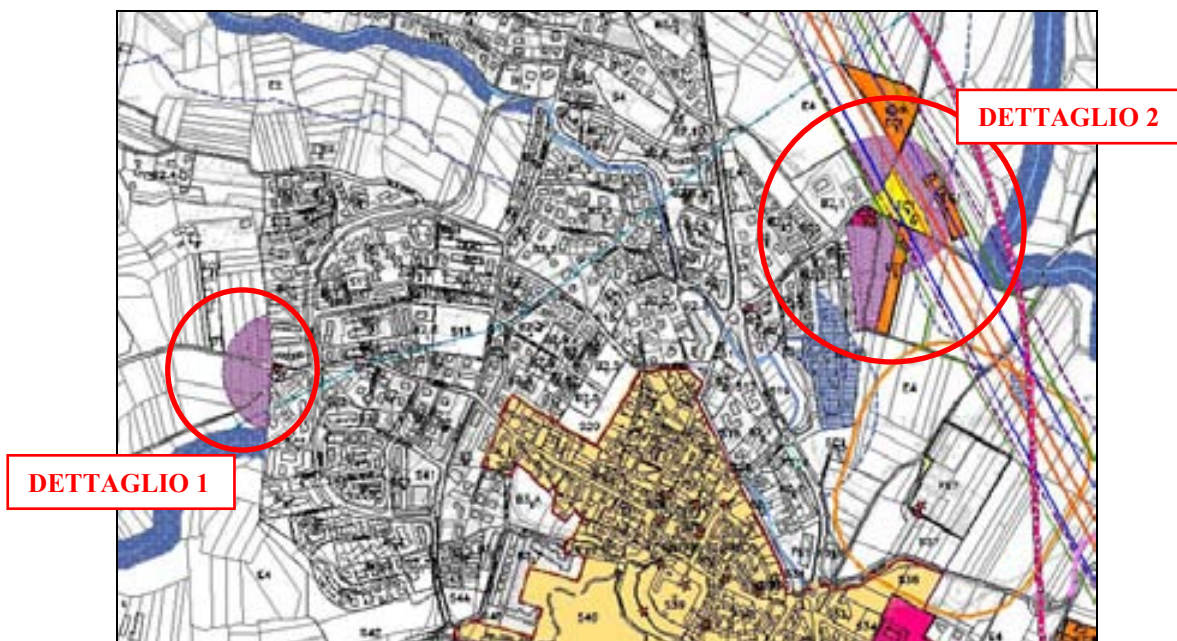
*Schema planimetrico Cascina Romana*





*Sovrapposizione progetto preliminare NLTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

Infine si evidenzia che, relativamente alla cappella di San Vittore e alla cappella di San Sebastiano il PRGC individua delle aree per la tutela dell'intorno ambientale al fine di valorizzare tali monumenti isolati ad elevato valore storico-artistico e ambientale ("coni visivi");  in tali aree non è consentito realizzare nuovi edifici e manufatti emergenti oltre 1 metro da terra.



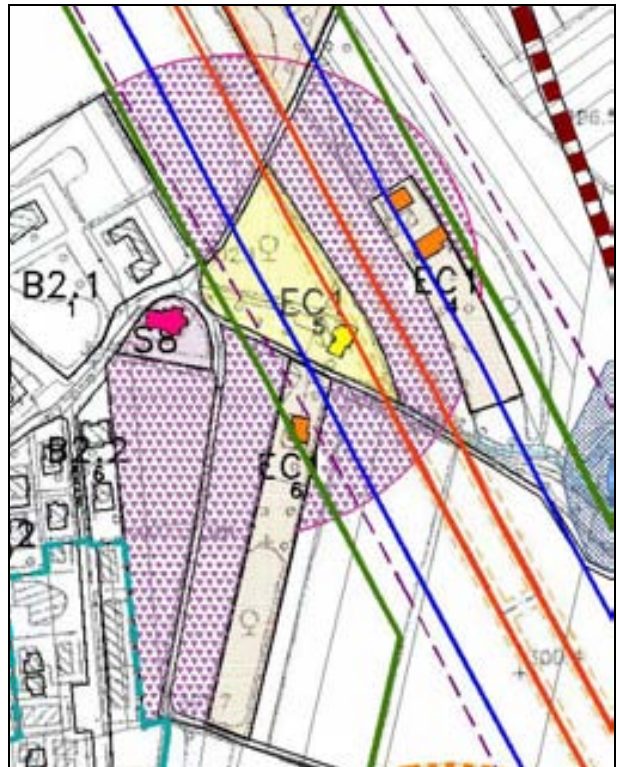
*Sovrapposizione progetto preliminare NLTL  
con le zone normative di PRGC – stralcio planimetrico*

**DETTAGLIO 2**

**DETTAGLIO 1**




*Cono visivo cappella San Sebastiano*



*Cono Visivo cappella San Vittore*

**CANTIERIZZAZIONE**

Le aree di deposito temporaneo localizzate sul territorio del Comune di Rivalta di Torino occupano delle porzioni di aree agricole come rappresentato nello stralcio planimetrico che segue. 

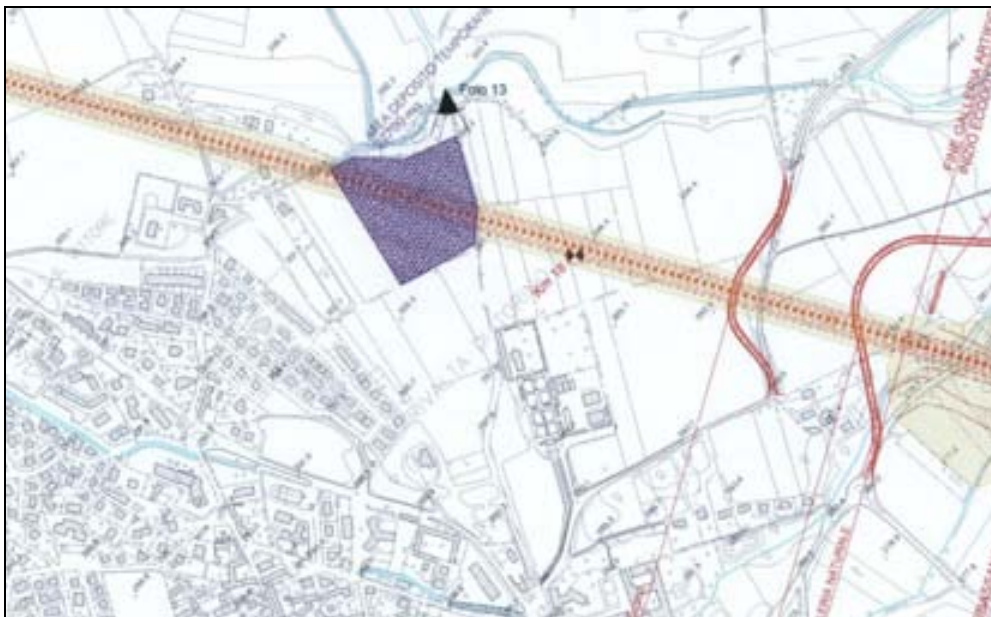


*Progetto preliminare NLTL – planimetria area di cantiere – stralcio*

Pertanto è necessario ridurre per quanto possibile l'occupazione di suolo, anche al fine di minimizzare le opere di ripristino ambientale al termine del cantiere.

Inoltre, l'area di deposito temporaneo prevista a nord della SP175 – via Grugliasco – risulta collocata in posizione molto adiacente agli insediamenti residenziali in “zona San Vittore” e sarà

pertanto causa di notevole disagio per gli abitanti insediati. La stessa potrebbe essere localizzata completamente a est del tracciato, in prossimità della SP175, a sufficiente distanza dai fabbricati esistenti.



*Progetto preliminare NLTL – planimetria area di cantiere – stralcio*

## ASPETTI IDROGEOLOGICI

Gli studi idrogeologici agli atti del Comune di Rivalta di Torino rilevano che la porzione di territorio ricompresa tra la SP174 e il torrente Sangone è un'area inondabile con probabilità di inondazione con Tr 300-500 anni e identificata dalla circolare regionale 7/LAP/96 "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e successiva NTE/99, come classe IIIa1: aree in edificate in cui è **preclusa ogni nuova edificazione**.



*Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica con le zone normative di PRGC - stralcio*

Inoltre l'intervento ricade all'interno della fascia "C" stabilita dall'Autorità di Bacino del Fiume Po (P.A.I. 2001).

Tali approfondimenti non trovano riscontro nella documentazione idrogeologica allegata al progetto preliminare NLTL che deve pertanto considerare tali vincoli.